

# A. I. L. e S.

## Associazione per l'Inclusione Lavorativa e Sociale delle persone svantaggiate

### AZIENDA SOLIDALE 2014 Uno STATUTO per l'inclusione delle diversità

Il **Logo di Azienda Solidale** viene rilasciato dalla *Associazione AILeS* (v. scheda di presentazione allegata) alle imprese profit adempienti ex L. 68/99 che si sono distinte sul versante delle buone prassi di responsabilità sociale applicata alla inclusione lavorativa di persone disabili o in situazione di disagio.

L'iniziativa origina dalle proposte emerse in seno al "Servizio di monitoraggio e valutazione di buone prassi in materia di azioni innovative per l'integrazione di soggetti svantaggiati", finanziato dalla Provincia di Bologna e gestito nel 2007/2008 da *CSAPSA* con l'Associazione Impronta Etica, unitamente a quanto emerso nella ricerca sulla "Realizzazione professionale delle persone disabili", coordinata dal prof. Angelo Errani, docente di pedagogia speciale dell'Università di Bologna e realizzata nel periodo 2009/2010.

Dalla seconda edizione, avvenuta nel 2011, l'evento di riconoscimento viene patrocinato ed organizzato con il sostegno dell'*Alma Mater Studiorum - Università di Bologna* e con la collaborazione della *Facoltà di Scienze della Formazione* e del *Servizio Politiche Attive del Lavoro – Ufficio Inserimento Lavorativo Disabili della Provincia di Bologna*. Sia le edizioni 2012 e 2013 che l'attuale sono altresì patrocinate dalla *Provincia e dal Comune di Bologna*.

Nel presupposto che i *processi inclusivi* di persone che presentano diversità anche rilevanti, per essere efficaci e soggettivamente sensati, debbano fare affidamento sulla collaborazione di organizzazioni di lavoro con mansionari compatibili e contesti idonei, capaci di supportare e integrare tali specifiche, individuali, differenze, con il conferimento del Logo si vogliono perseguire i seguenti **obiettivi**:

- 1 promuovere una cultura della accoglienza e del riconoscimento delle potenzialità di ogni lavoratore all'interno delle aziende con finalità di profitto, tramite il dialogo, la persuasione e la premialità dei comportamenti eticamente orientati e socialmente responsabili, valorizzando casi esemplari come volano emulativo nel sistema economico produttivo di riferimento;
- 2 dare pubblico riscontro e credito reputazionale alle imprese che apportano un plus qualitativo nell'inserimento formativo e occupazionale di persone svantaggiate (disabili e/o in situazione di disagio sociale), in particolare quando questo avviene oltre gli obblighi di legge;
- 3 sollecitare riconoscimenti aggiuntivi e vantaggi per le imprese premiate nei rapporti che intrattengono con le pubbliche amministrazioni e con i principali portatori di interessi, affinché comportamenti virtuosi, non strumentali, possano tradursi anche in utilità economiche;
- 4 favorire l'attivazione ed il mantenimento di rapporti di collaborazione tra le aziende riconosciute solidali, le cooperative sociali, i servizi pubblici di territorio, all'interno di programmi locali di welfare e di politica attiva del lavoro, per attivare stage e tirocini formativi, non solo finalizzati ad esiti assuntivi.

Il percorso di riconoscimento:

- a) attribuisce alle imprese in possesso di determinati requisiti (come successivamente descritti) un Logo che ha durata annuale, reiterabile per le aziende che attivano nei 12 mesi di riferimento nuove azioni inclusive con gli standard qualitativi richiesti;

- b) consente alle imprese che raggiungono i primi 10 requisiti di ottenere il Logo di Azienda Solidale cui potersi avvalere nelle azioni pubbliche e da poter esporre a loro discrezione;
- c) prevede che solo le imprese in possesso di parte o di tutti i 5 requisiti aggiuntivi, oltre a soddisfare i 10 di base, vengano segnalate per ulteriori certificazioni etiche;
- d) mette a disposizione delle imprese che hanno ottenuto il Logo in forma significativa ed impegnativa – garante l'Associazione promotrice - opportunità consulenziali, moduli formativi interni e seminari su temi di interesse aziendale (garantiti dal Comitato Scientifico) gratuiti e, in termini aggiuntivi, esclusivamente per le imprese in possesso dei requisiti più avanzati - percorsi di accompagnamento verso standard di certificazione (Valore Sociale o SA 8000) rispetto ai quali il Logo conferito rappresenta un primo step a cui possono seguire, in progress, ulteriori fasi realizzative;
- e) impegna l'Associazione promotrice a dare evidenza e valorizzazione con modalità concordate alle imprese premiate e, di converso, garantisce la non diffusione di elementi conoscitivi delle aziende che hanno conseguito il Logo nei casi in cui le stesse vogliano mantenere la riservatezza.

I **requisiti** richiesti per il rilascio del Logo di “**Azienda Solidale**” sono 10, ai quali si sommano 5 ulteriori requisiti che possono testimoniare un più elevato livello di capacità inclusiva maturato, con i relativi riscontri confermativi, di seguito riepilogati:

- 1 Delibere, dichiarazioni, declaratorie, bilanci sociali, ecc., che riflettono *gli obiettivi sociali perseguiti e l'apertura all'inclusione di soggetti disabili/svantaggiati*.  
Risc: presenza di documenti scritti o dichiarazioni di responsabili aziendali.
- 2 *Processi di inserimento lavorativo attuati* in favore di disabili/persons svantaggiate documentabili.  
Risc: evidenza dei processi avvenuti con esito positivo c/o Istituzioni preposte – pianta organica aziendale – documentazione relativa.
- 3 *Apertura alla rete dei Servizi di territorio e disponibilità nei confronti degli operatori sociali*.  
Risc: dichiarazione da parte di operatori sociali o evidenze del lavoro svolto con operatori sociali.
- 4 Disponibilità di *tutor aziendali* a supporto delle persone disabili/svantaggiate inserite.  
Risc: nomina dei tutor.
- 5 Possibilità di *lavoro/sostegno in coppia/di gruppo*.  
Risc: dichiarazione da parte di responsabili aziendali/tutor/persons disabili-svantaggiate.
- 6 Possibilità di *supporto agli apprendimenti* (da parte di tutor, formatori professionali, consulenti dei Servizi, ecc.).  
Risc: dichiarazione da parte di responsabili aziendali/tutor/persons disabili-svantaggiate e documenti quali: progetti di tirocinio formativo, progetti di inserimento con abbinamento soggetto/mansione/ambiente di lavoro.
- 7 Possibilità di *adattamenti/graduazioni relative a procedure, tempi, metodi e standard prestazionali*  
Risc: dichiarazione da parte di responsabili aziendali/tutor/persons disabili-svantaggiate.
- 8 Possibilità di *adattamenti di mansionario, ergonomici, eliminazione di barriere architettoniche*.  
Risc: dichiarazione da parte di responsabili aziendali/tutor/persons disabili-svantaggiate.
- 9 *Adempimento degli obblighi della L. 68/99* o assolvimento programmato in convenzione con Istituzioni preposte.

Risc: riscontro c/o Istituzioni preposte.

10 *Condizioni occupazionali non precarie e dignitose dal punto di vista retributivo.*

Risc: tipo c.tto di assunzione dei disabili; % di assunti a tempo indeterminato con c.tti collettivi.

*Requisiti aggiuntivi:*

11 *Occasioni di socialità* intra, para aziendale ed extralavorativa.

Risc: dichiarazione da parte di responsabili aziendali/tutor/persone disabili-svantaggiate.

12 Possibilità di *partecipazione decisionale da parte dei lavoratori disabili/svantaggiati.*

Risc: dichiarazione da parte di responsabili aziendali/tutor/persone disabili-svantaggiate.

13 Possibilità di *formazione dei tutor, di consulenza da parte di esperti, di intervento di mediatori professionali.*

Risc: dichiarazione di responsabili aziendali – esperienze documentabili.

14 *Collaborazione organica/continuativa a programmi pubblici di inclusione sociale* (anche con solo stage/tirocini/conferimenti economici, ecc.).

Risc: evidenze delle collaborazioni rese.

15 *assunzioni di persone disabili oltre i termini di legge o di persone in situazione di particolare disagio.*

Risc: riscontro c/o istituzioni preposte – organico aziendale.

Il possesso di tali requisiti (10 di base intesi come standard di soglia minima e 15 per le imprese a più avanzata capacità inclusiva) viene riscontrato tramite una **intervista** concordata con il referente (solitamente il titolare, un dirigente, il responsabile delle risorse umane) designato dall'impresa che si è candidata o che è stata segnalata come potenzialmente meritevole dagli Enti e servizi preposti alle attività di orientamento, formazione professionale e inserimento lavorativo di persone svantaggiate.

Sono organi della iniziativa: il **Comitato Tecnico** ed il **Comitato Scientifico**.

Il **Comitato Tecnico** è coordinato dal responsabile di AILeS e composto da sette operatori del settore. L'intervista è condotta secondo una serie organica di domande da un operatore professionale della mediazione individuato da AILeS tra i coordinatori senior di CSAPSA, facente parte del Comitato Tecnico con funzioni valutative e di proposta per il rilascio del Logo.

A tale intervista si può associare l'acquisizione di una testimonianza della o delle persone disabili e/o in situazione di disagio inserite, per rilevare, quando non diversamente conosciuta, la condizione di soggettiva soddisfazione lavorativa e la individuale percezione di realizzazione professionale.

L'equipe del Comitato Tecnico esamina l'esito delle rilevazioni effettuate, si riferisce alla supervisione ed applica le coordinate metodologiche del **Comitato Scientifico** istituito a latere della Associazione AILeS, composto dai prof. ri Walter Orsi, Michele La Rosa, Angelo Errani e da quest'ultimo coordinato.

Tale Comitato Scientifico ha una composizione simile a quello coordinato dal prof. Michele La Rosa per le attività di ricerca promosse dalla Associazione AILeS, in collaborazione con il C.I.Do.S.Pe.L. del Dipartimento di Sociologia e con la Facoltà di Scienze della Formazione dell'Università di Bologna.

E' infine prevista la formalizzazione di un **Comitato Politico-Istituzionale** a sostegno della iniziativa Logo Azienda Solidale nel suo insieme, con la partecipazione della Provincia di Bologna e dei principali attori locali del sistema di welfare e di politica attiva del lavoro impegnati sul versante della inclusione di persone svantaggiate.

Tra questi particolare rilevanza assume la presenza di rappresentanti delle associazioni imprenditoriali e/o delle aziende solidali già premiate, dei lavoratori, della cooperazione sociale e delle associazioni che tutelano le persone disabili e altre fasce deboli a occupabilità complessa, oltre alla Associazione AILeS attuale promotrice ed alla Facoltà di Scienze della Formazione dell'Università di Bologna che ha supportato scientificamente, con la autorevolezza dei prof.ri Angelo Errani e Andrea Canevaro, il lavoro fino ad oggi svolto.

***A.I.L.e S. Associazione di Promozione Sociale ex L. 383/2000 – CF 91307470376***  
*(Anastasis, Consorzio SIC, C.S.A.P.S.A., Gavroche, Kifasa,*  
*La Carovana, L'Orto, SEACoop, AccaParlante, Amici di Piazza Grande)*  
*Sede: c/o C.S.A.P.S.A. Via S. Maria Maggiore, 1, 40.126, Bologna*  
*Tel. 051/264013 - 264113 Fax. 051/272867 - e mail [associazioneailes@libero.it](mailto:associazioneailes@libero.it)*